



COMUNE DI CENESELLI



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

P.E.B.A.



Viale Porta Adige 45 - 45100 Rovigo
Tel/fax 04251681804
e-mail: info@puam.it
www.puam.it

Pianificatore Territoriale
Alessandra MENEGHETTI



Collaboratori:

Pianificatore Territoriale
Veronica PIGNOLETTI

Pianificatore Junior
Francesca FACCIOLO

Pianificatore Territoriale
Paola SARTORI



Data: OTTOBRE 2024

REVISIONE: 00

Scala -

DOC. 01

RELAZIONE PRELIMINARE

SOMMARIO

1	OBIETTIVI E RIFERIMENTI	3
1.1	CHE COS'È IL PEBA.....	3
1.2	DEFINIZIONI DALLA NORMATIVA REGIONALE.....	4
1.3	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	6
1.4	LA STRUTTURA DEL PEBA	8
1.5	PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PEBA.....	9
2	PRIMA FASE: ANALISI DELLO STATO DI FATTO	11
2.1	INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI	11
2.2	SCHEDATURA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI	13
2.3	SINTESI DEI RILIEVI EFFETTUATI	14
2.4	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI ACCESSIBILITÀ	24
2.5	VALUTAZIONI SU GRADO DI ACCESSIBILITA'	26
2.6	FASE PARTECIPATIVA	29

INDICE TABELLE

Tabella 1– Elenco degli edifici e spazi pubblici sottoposti a rilievo	11
Tabella 2 – Percorsi pedonali	22
Tabella 3 - Aree di sosta.....	24
Tabella 4 - Fermate TPL	24
Tabella 5 –Valutazione percentuale di accessibilità degli spazi urbani.....	26
Tabella 6 – Valutazione di accessibilità di edifici e spazi urbani	27

INDICE FIGURE

Figura 1 – Localizzazione degli edifici e spazi pubblici rilevati	12
Figura 2 - Distribuzione delle classi di accessibilità di edifici e spazi urbani.....	26
Figura 3 - Classi di accessibilità di edifici e spazi urbani.....	27
Figura 4 - Localizzazione dei punti di rilievo valutati	28

ELENCO ELABORATI

ELABORATI

DOC 01 Relazione preliminare

DOC 02 Schede di rilievo

TAVOLE

TAV 01 PEBA Planimetria generale stato di fatto

1 OBIETTIVI E RIFERIMENTI

1.1 CHE COS'È IL PEBA

Nel vasto panorama della pianificazione, il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) costituisce uno strumento pluridisciplinare in primis conoscitivo, degli impedimenti originati da cause naturali o antropiche allo svolgimento di una vita sociale di qualità per le persone colpite da disabilità.

In particolare, esso si concretizza in un documento che attesta tutte quelle situazioni interne agli edifici ospitanti servizi collettivi, e che caratterizzano spazi pubblici esterni, in cui vi siano degli impedimenti, ad una vita di relazione ordinaria, per le persone aventi difficoltà motorie, visive o sensoriali, ma anche per una più estesa compagine sociale. Al segmento delle persone affette da disabilità, si deve infatti aggiungere anche quella porzione di cittadini che si può trovare, dal punto di vista psico-fisico, in condizioni di fragilità temporanee: tra questi, donne in stato di gravidanza, i cardiopatici, la popolazione anziana, persone con compromissione di una funzione fisica temporanea, ed altri ancora.

Come destinatari del PEBA si possono quindi definire cinque macro-profil di utenza, a ciascuno dei quali competono particolari esigenze e difficoltà negli spostamenti:

- persone con ridotta o impedita capacità di movimento (anziani, bambini...);
- persone con necessità di ausili per la deambulazione (sedia a rotelle);
- persone con disabilità sensoriali (ipovedenti o con disfunzioni dell'apparato uditivo);
- persone con disabilità mentali;
- persone con altre forme di disabilità invisibili.

Alla classificazione delle disabilità, che sta alla base della definizione del quadro delle esigenze dei cittadini, si affianca una classificazione delle diverse tipologie di barriere architettoniche, basata invece sul quadro delle criticità presenti nei vari ambienti, edifici o spazi pubblici; queste si possono genericamente suddividere in situazioni che presentano:

- ostacoli o impedimenti fisici;
- barriere percettive;
- fonti di disagio;
- fonti di pericolo;
- situazioni che generano affaticamento.

La conoscenza e la comprensione delle molteplici tipologie esistenti di barriere architettoniche, la cui definizione più recente è riportata all'Art. 1 del D.P.R. 503/96, risulta fondamentale per la redazione della seconda parte del PEBA, ovvero la predisposizione degli interventi non solo di eliminazione di tutti quegli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di chi ha una capacità motoria ridotta, che limitano la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti, ma anche di

installazione di tutti quegli accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.

Il PEBA, infatti, si pone l'obiettivo primario di dare una risposta alle criticità rilevate negli edifici, definendo e programmando l'attuazione di interventi da inserire nella programmazione triennale e annuale delle opere pubbliche (art. 32 comma 21 della Legge 28 febbraio 1986, n. 411); l'obbligatorietà della redazione del PEBA viene invece estesa agli spazi urbani con la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 art. 24 comma 9.

All'interno degli edifici pubblici, sia nelle aree di pertinenza di immobili privati ma di primario interesse per la comunità, così come lungo i percorsi urbani, va quindi attuato un miglioramento dell'accessibilità degli spazi e della fruibilità, a favore di tutte le utenze e a prescindere dalla condizione fisica anagrafica o sensoriale; ciò, garantendo un aumento generale della qualità della vita ed il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle istituzioni tramite il ricorso ad un ampio ventaglio di strumenti di partecipazione.

Il PEBA, in questo senso, si configura come uno strumento per far sì che gli spazi pubblici vengano sempre progettati con l'attenzione alle utenze deboli, infatti, dev'essere predisposto un quadro omogeneo di azioni tra loro integrate che consenta non solo di creare degli spazi accessibili, bensì di collegare spazi e contesti razionalizzando le risorse e perseguendo l'ideale di praticabilità, intesa come comfort ambientale.

1.2 DEFINIZIONI DALLA NORMATIVA REGIONALE

- **Accessibilità:** la possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute (ICF), di raggiungere l'edificio, di entrarvi agevolmente, di fruire di tutti gli spazi attrezzature in esso presenti, compresi gli spazi esterni di pertinenza, in condizioni di autonomia e sicurezza.
- **Attrattore:** edificio o spazio che rappresenta per la collettività un polo di attrazione o di interesse che configura tale spazio quale rilevante in termini di accesso e di fruibilità.
- **Autonomia:** la possibilità, per persone con disabilità, di utilizzare, anche con l'ausilio di apprestamenti ambientali e strumentali, le proprie capacità funzionali per la fruizione degli spazi ed attrezzature in essi contenute.
- **Barriere architettoniche:** gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque, ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva; gli ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati; l'assenza o l'inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per le persone, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriali e cognitive.
- **Disagio:** la condizione procurata alla persona dalla presenza di ostacoli di diversa natura, che impedisce il pieno godimento di uno spazio, di un servizio, o il pieno svolgimento di un'attività di relazione.

- **Facilitatori della vita di relazione** (art.2 L.R. n.16/2007): le suppellettili, le attrezzature e gli arredi che consentono alla persona con disabilità la pratica delle funzioni quotidiane.
- **Fruibilità** (art.2 L.R. n.16/2007): la possibilità, per le persone, di poter utilizzare con pieno godimento spazi aperti, spazi costruiti, arredi, servizi informativi, attrezzature e svolgere attività in sicurezza ed in autonomia.
- **Persona con disabilità** (art.2 L.R. n.16/2007): soggetto con disabilità fisica, sensoriale, psicologico-cognitiva, permanenti o temporanee.
- **Spazio esterno**: l'insieme dei luoghi aperti, anche se coperti, di pertinenza dell'edificio; in particolare lo spazio interposto tra ingresso dell'edificio e viabilità pubblica o di uso pubblico;
- **Stato di salute** (ICF): la condizione in cui si trova ogni persona, indipendentemente dalla presenza di menomazioni delle strutture corporee e di disabilità delle funzioni fisiologiche.
- **Visitabilità**: possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.
- **Accessibilità equivalente**: laddove sia dimostrata l'impossibilità (in interventi su beni sottoposti a vincolo di tutela o in aree soggette a vincolo paesaggistico) di applicare i criteri considerati dalla normativa vigente, il requisito dell'accessibilità si intende raggiunto attraverso soluzioni o modalità di gestione del bene o dell'area che ne migliorino le condizioni di accessibilità in modo che una persona con disabilità possa:
 - muoversi anche se con l'aiuto di un accompagnatore o, nel caso di grandi aree, di mezzi 'leggeri' attrezzati;
 - raggiungere solo alcune parti significative del bene o dell'area (concetto di visitabilità) e, per le restanti parti, avere la disponibilità di adeguati supporti informativi che permettano di conoscere e capire il medesimo;
 - avere a disposizione idoneo materiale tattile e visivo, audioguide, etc. (facilitatori).
- **Adattabilità**: la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, ovvero senza dover intervenire sulle strutture portanti e sulla principale dotazione impiantistica (Le. colonne di scarico) dell'edificio, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile a tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute. L'adattabilità rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita nel tempo.

1.3 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

NORMATIVA NAZIONALE

- Legge 30 marzo 1971, n. 118 "Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili";
- D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici", abrogato dal D.P.R. 503/96, al quale si rimanda.
- Legge 28 febbraio 1986, n. 411, che introduce l'idea del P.E.B.A., con riferimento esclusivamente agli edifici pubblici già esistenti e non ancora adeguati.
- Legge 9 gennaio 1989, n.13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" si amplia il regolamento sull'accessibilità degli edifici a quelli non interessati dalla Legge 118/71, per quel che riguarda sia le ristrutturazioni che le nuove realizzazioni.
- D.M. LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" è il decreto attuativo della Legge 13/89.
- Legge 104/92 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti di persone handicappate" estende, come già detto nel capitolo precedente, agli spazi urbani in generale la necessità di garantire l'accessibilità, con particolare riguardo alle persone disabili, e integra e modifica le prescrizioni contenute nelle precedenti disposizioni.
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici, spazi e servizi pubblici" abroga e sostituisce il D.P.R. 384/78. La norma raccorda ed unifica le normative esistenti in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche nei diversi ambiti.
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" al Capo III presenta una serie di "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico", suddivise in due sezioni che riprendono in gran parte i contenuti delle leggi 13/89, 41/86 e 104/92.
- Circolare l " marzo 2002, n. 4 del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile, che riporta le "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili".
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 (cosiddetta Legge Stanca) "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici", volta a tutelare e garantire alle persone con disabilità il diritto di accesso ai servizi informatici/telematici della pubblica amministrazione e di determinate categorie di soggetti privati.

NORMATIVA REGIONALE DEL VENETO

- Legge Regionale 30 agosto 1993, n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione"
- Legge Regionale 12 luglio 2007 n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche".
- Legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche", entrata in vigore il 31/07/2007, che ha abrogato la normativa regionale previgente di cui alla L. R. 30.08.1993, n. 41
- DGR n. 2422 del 08/08/2008 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.
- L. R. n. 16/07 - Approvazioni Disposizioni applicative." e allegato A alla presente deliberazione "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. Legge Regionale 12.07.07 n. 16 - Disposizioni applicative che sostituisce la precedente circolare n. 37 del 19 dicembre 1994 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione. Legge Regionale 30.08.93 n. 41. Disposizioni applicative".
- DGR n. 840 del 31/03/2009 "Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all'istruzione con riferimento allo e 2° ciclo statale e paritario dell'ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale".
- DGR n. 840 del 31/03/2009, le "Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all'istruzione con riferimento allo e 2° ciclo statale e paritario dell'ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale" in attuazione della L.R. 16/2007.
- DGR n. 841 del 31/03/2009 "Disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)", che è il principale riferimento normativo locale da cui il presente P.E.B.A. prende i fondamentali indirizzi operativi. Si tratta di un documento che disciplina la redazione e la revisione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), di cui all'art. 32, comma 21, della Legge 28.02.1986 n. 41 e all'art. 24, comma 9, della Legge 05.02.1992 n. 104, volti a garantire l'accessibilità e la visitabilità di edifici pubblici e di spazi urbani. Questo documento sostituisce la pubblicazione "Linee Guida per la redazione del piano di eliminazione barriere architettoniche (P.E.B.A.)", realizzata nel 2003 dalla Regione Veneto nell'ambito delle attività del centro di Documentazione sulle barriere architettoniche.
- DGR n. 509 del 02/03/2010, le "Prescrizioni atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16". Il dispositivo è stato oggetto di una serie di osservazioni presentate da Federazioni professionali, Associazioni e Imprese operanti nel settore dell'edilizia e da Associazioni rappresentative delle persone con disabilità, a seguito delle quali la competente Direzione regionale Lavori Pubblici ha ritenuto opportuno sottoporre alla valutazione della Commissione Tecnico

Scientifica, istituita con DGR n. 173 del 23/01/1996 nell'ambito del Centro di Documentazione sulle Barriere Architettoniche di cui all'art. 18 della L.R. n. 16/07, una parziale revisione delle prescrizioni tecniche. L'aggiornamento delle prescrizioni tecniche è stato approvato con DGR n. 1428 del 06/09/2011.

- DGR n. 1428 del 06/09/2011 "Aggiornamento delle "Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico. redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16 approvate con DGR n. 509 del 2/03/2011".

Allegato A alla DGR n. 1428/11: sono riportate, in forma comparativa con il testo originale, alcune modifiche di specifici articoli e schemi grafici del documento, tali da garantire una migliore efficacia e la piena attuazione dello stesso.

Allegato B alla DGR n. 1428/11 "Aggiornamento delle Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1 della LR 12/07/2007 n. 16 e approvate con DGR n. 509 del 02/03/2010".

1.4 LA STRUTTURA DEL PEBA

Pur nell'ambito di una proposta progettuale unitaria, a livello operativo il PEBA si riferisce, in relazione ai due principali settori di intervento, ai seguenti ambiti:

- ambito Edilizio;
- ambito Urbano.

Le disposizioni dell'Allegato A alla D.G.R. n. 841 del 31 marzo 2009, il PEBA si articola in tre fasi principali:

- prima fase: analisi dello stato di fatto;
- seconda fase: progettazione degli interventi;
- terza fase: programmazione degli interventi.

Prima Fase: analisi dello stato di fatto

La prima fase prevede l'individuazione degli edifici pubblici o privati di interesse primario, l'individuazione degli spazi urbani e la analisi del grado di accessibilità di questi edifici o aree, unitamente ai percorsi pedonali. Ciò al fine di poter procedere alla consultazione con gli stakeholder e costruire il piano in modo partecipato.

Seconda Fase: progettazione degli interventi

Questa fase si concretizza nella definizione degli interventi necessari all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici e degli spazi urbani e nella stima di massima dei costi necessari per attuare gli interventi rivolti a determinare una condizione generale di accessibilità e fruizione dei siti analizzati per le parti di competenza del Comune di Ceneselli.

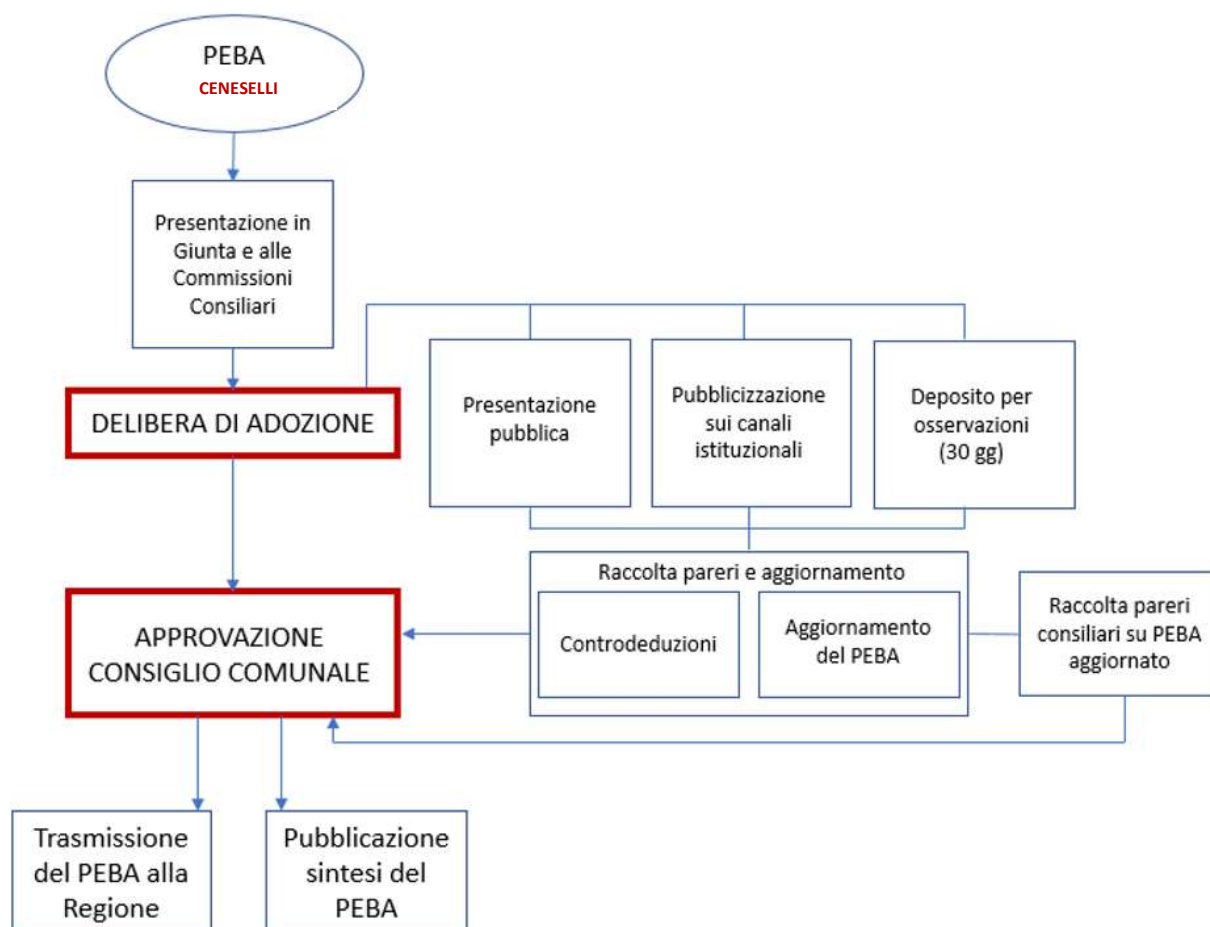
Terza Fase: programmazione degli interventi

Definiti interventi e costi, l'ultima fase prevede la priorità degli interventi e la programmazione temporale degli stessi in base all'urgenza e alla disponibilità economica dell'Amministrazione comunale.

1.5 PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PEBA

L'approvazione del PEBA può essere effettuata secondo le procedure indicate dalle linee guida regionali di seguito riportate.

1. Il PEBA viene adottato dall'organo esecutivo dell'Ente nella fattispecie dalla Giunta comunale. L'adozione del PEBA è preceduta, in attuazione del metodo di partecipazione, da forme di concertazione e consultazione.
2. Entro otto giorni dall'adozione, il PEBA è depositato presso la sede dell'Ente a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio dell'Ente e mediante l'affissione di manifesti. Qualora l'Ente disponga di un sito internet deve provvedere a pubblicarne la notizia; l'Ente può inoltre attuare ogni altra di divulgazione ritenuta opportuna.
3. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, l'organo politico-amministrativo (Consiglio Comunale) decide sulle stesse ed approva il PEBA.
4. Copia integrale del PEBA approvato è trasmessa, in formato elettronico, alla Regione - Direzione Lavori Pubblici, corredata di copia del relativo provvedimento di approvazione, ed è depositata presso la sede dell'Ente per la libera consultazione.
5. I piani approvati ai sensi delle presenti disposizioni hanno validità di dieci anni ed entro tale termine ne deve essere prevista la completa attuazione.



2 PRIMA FASE: ANALISI DELLO STATO DI FATTO

2.1 INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI

Il primo step della fase di analisi del PEBA ha visto la definizione puntuale, e la relativa mappatura, degli edifici e di tutti gli spazi urbani di primario interesse per la collettività.

In concerto con l'Amministrazione Comunale, infatti, sono stati individuati n.9 siti di pubblico interesse.

ID	TIPO	DESCRIZIONE	UBICAZIONE
E1	EDIFICIO	SEDE MUNICIPALE	P.ZZA G. MARCONI
E2	EDIFICIO	SCUOLA PRIMARIA	P.ZZA G. MARCONI
E3	EDIFICIO	PALESTRA	VIALE RIMEMBRANZA
E4	EDIFICIO	IMPIANTI SPORTIVI	VIA BATTISTI
E5	EDIFICIO	AMBULATORIO	VIALE RIMEMBRANZA
E6	EDIFICIO	CIMITERO	VIA XXV APRILE
AU1	AREA URBANA	CHIESA E PIAZZA	P.ZZA G. MARCONI
AU2	AREA URBANA	UFFICIO POSTALE	VIA FABIO FILZI
AU3	AREA URBANA	FARMACIA	P.ZZA G. MARCONI

Tabella 1– Elenco degli edifici e spazi pubblici sottoposti a rilievo

Sono stati innanzitutto individuati n.6 immobili, corrispondenti alla totalità del patrimonio comunale in attivo; tra questi, risultano inclusi: il municipio, la scuola primaria, la palestra, un edificio adibito ad ambulatorio medico, un cimitero e l'impianto sportivo.

Oltre agli edifici, si è ritenuto necessario includere n.3 aree pubbliche relative alla piazza principale e l'accesso alla Chiesa, l'area di pertinenza alla farmacia e all'ufficio postale.

Anche se non è oggetto del presente PEBA la valutazione dei singoli edifici privati nelle loro caratteristiche interne di visitabilità e fruibilità, che rimangono prerogativa dei privati e/o degli enti proprietari, le aree antistanti gli edifici rappresentano un importante complemento delle stesse: è dunque necessario che queste siano non solo accessibili, ma anche raggiungibili facilmente e in sicurezza sia dalle fermate del trasporto pubblico extraurbano, che dai parcheggi riservati ad utenti con disabilità.

Sono stati valutati anche gli itinerari pedonali che collegano i siti di pubblico interesse rilevati anche in relazione, ove possibile, alle fermate del trasporto pubblico.

Si riportano gli edifici e gli spazi urbani selezionati per il rilievo, comprensivi di codice identificativo e localizzazione, a cui segue una mappatura degli stessi.

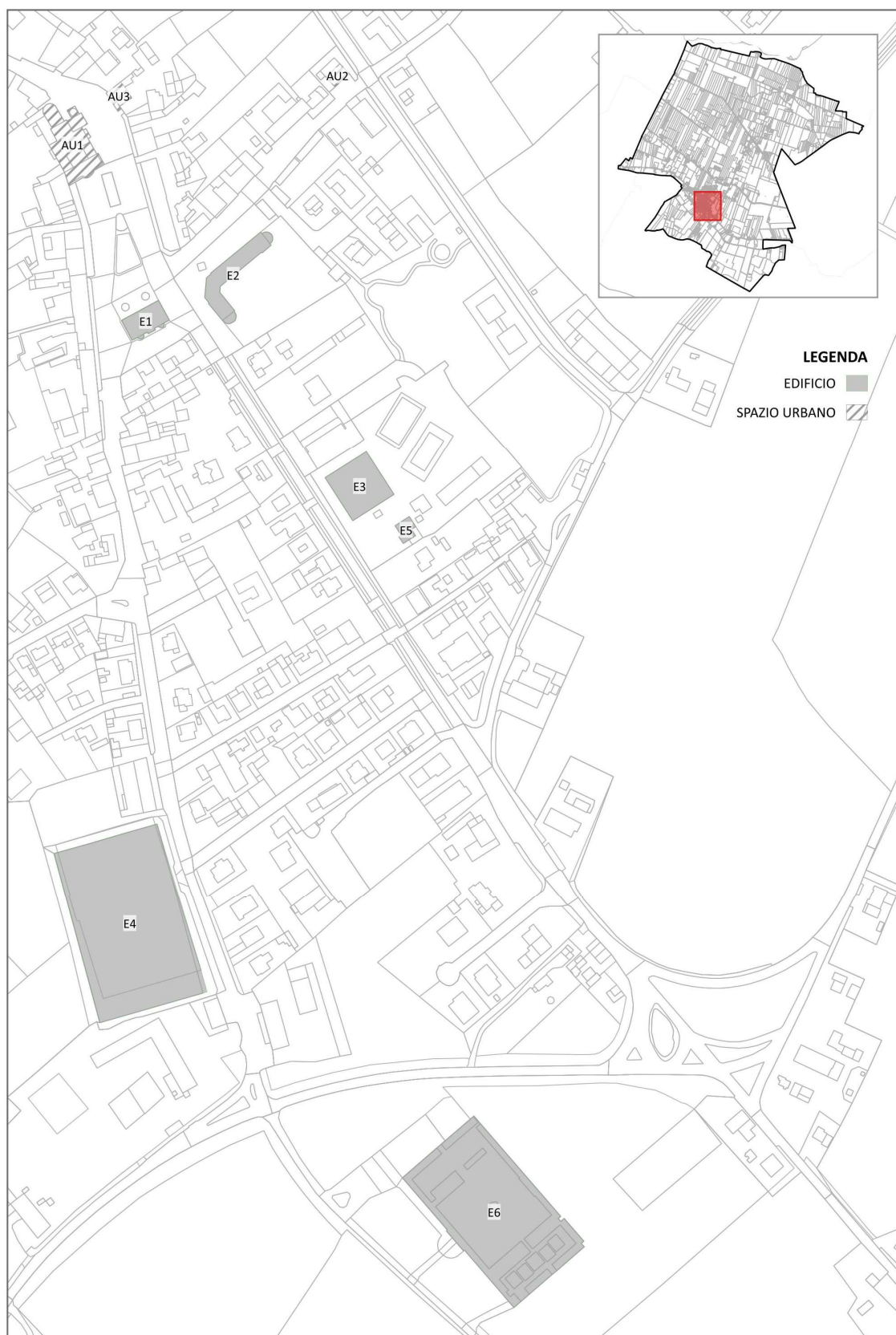


Figura 1 – Localizzazione degli edifici e spazi pubblici rilevati

2.2 SCHEDATURA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI

Al censimento degli edifici del patrimonio comunale, così come degli spazi pubblici di primario interesse per la collettività di Ceneselli, è seguita la valutazione degli stessi mediante la compilazione delle schede presenti nell'Allegato A alla D.G.R. n. 841 del 31 Marzo 2009.

Per quanto concerne gli immobili, è stata presa a modello la scheda relativa all'ambito edilizio (Allegato III), composta da 32 domande suddivise per 5 categorie, ovvero: parcheggi, accesso, servizi igienici, collegamenti verticali e percorsi. La rilevazione, in riferimento alla normativa vigente, ha interessato i seguenti edifici:

- SEDE MUNICIPALE
- SCUOLA PRIMARIA
- PALESTRA
- IMPIANTI SPORTIVI
- AMBULATORIO
- CIMITERO

Per le aree pubbliche, invece, è stata utilizzata la scheda relativa all'ambito urbano (Allegato IV), comprensiva di 17 domande, a cui dare una risposta sintetica in merito a: parcheggi, percorsi, dislivelli, ostacoli e altre questioni (categoria, quest'ultima, denominata "varie").

La rilevazione ha dunque interessato i successivi spazi pubblici:

- CHIESA E PIAZZA
- UFFICIO POSTALE
- FARMACIA

Oltre agli edifici e spazi urbano sono state rilevati i percorsi pedonali:

- PIAZZA G. MARCONI (SR482)
- PIAZZA G. MARCONI
- VIALE RIMEMBRANZA
- VIA FABIO FILZI
- VIA BATTISTI.

2.3 SINTESI DEI RILIEVI EFFETTUATI

SEDE MUNICIPALE

L'ingresso principale della Sede Municipale si affaccia su Piazza Guglielmo Marconi dotata di un parcheggio riservato agli utenti disabili da adeguare nella segnaletica orizzontale, presenta infatti dimensioni non adeguate.

Il portico risulta accessibile grazie alla presenza di due rampe laterali per il superamento di un piccolo dislivello. Lo spazio antistante il portone di ingresso, non risulta complanare a causa della presenza di una soglia di circa 5 cm.

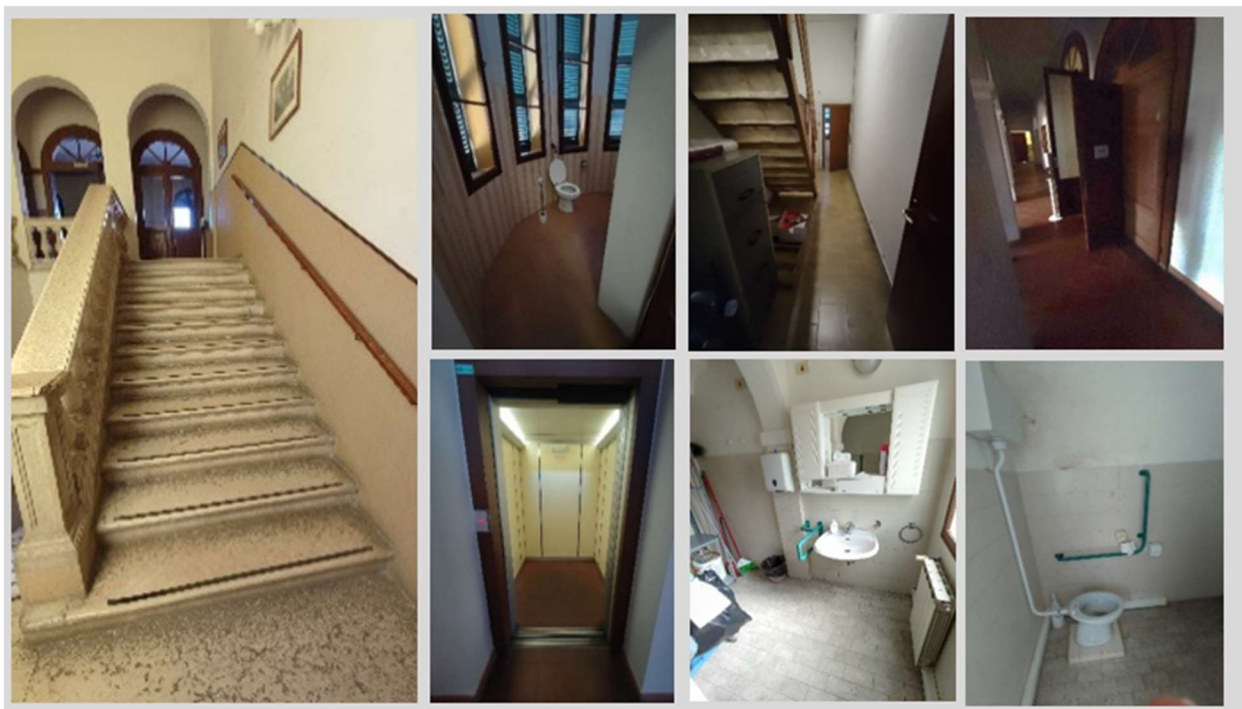


L'edificio è composto da due piani fuori terra, e il raggiungimento dei vari livelli da parte dell'utenza diversamente abile è garantito dalla presenza di un ascensore al quale dovrà essere sostituita la pulsantiera con segnalazioni braille e acustiche.

Il corpo scala manca del secondo corrimano nella rampa centrale e delle fasce tattili poste a 30 cm dall'inizio e la fine dei gradini. In generale tutti i locali interni sono accessibili. Il servizio igienico dedicato è localizzato al piano terra, ma risulta difficilmente raggiungibile a causa di ingombri, costituiti da arredo e materiale depositato.

Sono presenti maniglioni fissi posti a lato del WC e del lavandino ma questi ultimi non sono a norma. Manca maniglione ribaltabile e campanello di emergenza. Anche al piano primo sono presenti due servizi igienici utilizzati dal personale ma entrambi sono difficilmente adeguabili per forma e dimensione.

In genere mancano le segnalazioni tattili plantari e la segnaletica di sicurezza andrebbe integrata con segnalazione acustico-luminosa.



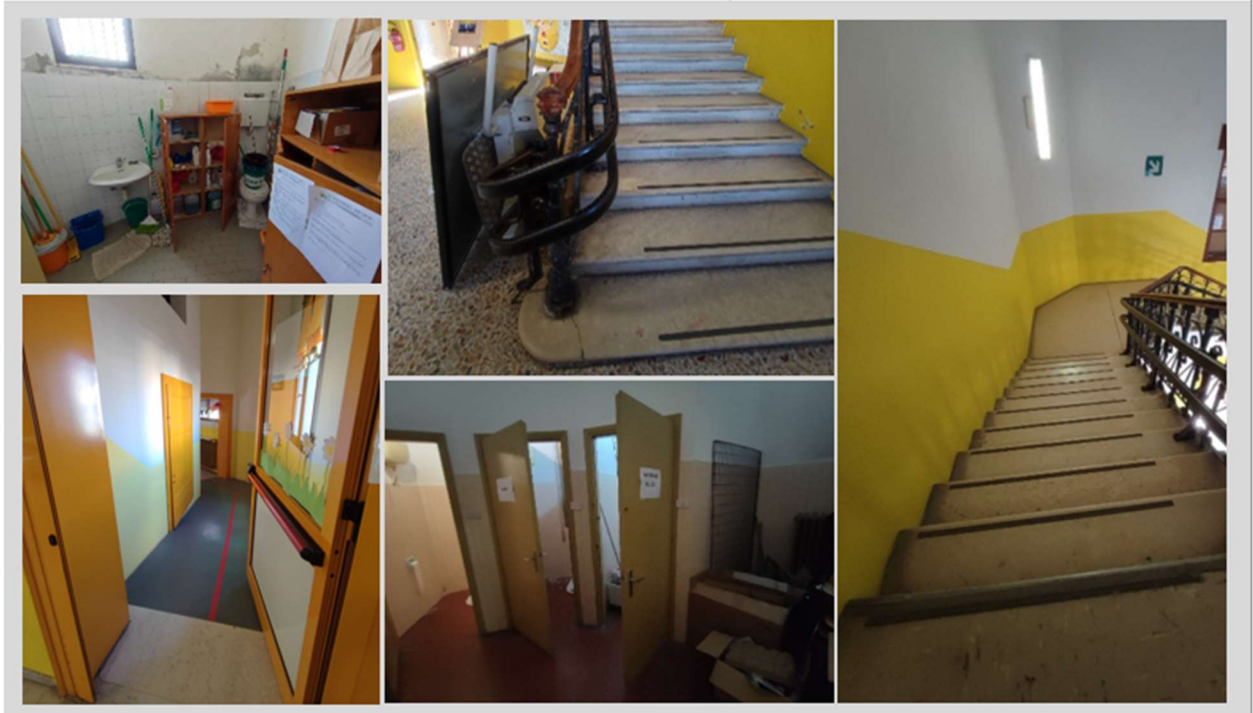
SCUOLA PRIMARIA

L'edificio scolastico è disposto in due piani fuori terra con una divisione verticale tra la Scuola Primaria e la biblioteca / spazio associazioni con due accessi ma comunicanti internamente con una porta in vetro che separa i locali. Non sono presenti parcheggi dedicati in prossimità degli ingressi.



I servizi igienici non sono adeguati anche se le dimensioni dei bagni al piano terra a servizio della scuola elementare permettono l'installazione di sanitari e supporti. I servizi igienici nel lato biblioteca invece, devono essere adeguati anche nelle dimensioni per essere attrezzati e permettere il movimento di carrozzine.

Il Piano primo ad oggi non è utilizzato se non per attività ludiche, le aule infatti sono impiegate per deposito materiale. Anche qui i servizi igienici non sono a norma, pertanto, qualora il piano dovesse essere adibito ad attività scolastiche o ad altre attività, si dovranno prevedere interventi di adeguamento non previsti o contabilizzati nel presente Piano.



La scuola è dotata di un sistema di raggiungimento dei vari livelli con monta carrozzelle installato sulla scala. Il corpo scala di ampie dimensioni manca del secondo corrimano dal lato parete e del rispettivo corrimano posto a 75 cm in quanto la struttura è utilizzata prevalentemente da bambini; sono presenti le fasce antiscivolo ma non le fasce tattili. L'accesso al giardino interno presenta due dislivelli che andranno eliminati.

PALESTRA

La palestra presenta due ingressi distinti per pubblico, fronte strada, e atleti, sul retro. Tutti gli accessi presentano un piccolo dislivello costituito da una soglia di 6 cm. Non è presente un parcheggio dedicato, ma il collegamento tra l'area di sosta e gli ingressi è agevole.

Le docce e i servizi igienici degli atleti e del pubblico devono essere adeguati con sanitari e supporti. Entrambi presentano, tuttavia dimensioni che premettono un agevole adattamento.

I servizi igienici per il pubblico, raggiungibili dalle tribune non sono al momento usufruibili da visitatori disabili, ma presentano dimensioni tali per essere adeguati.

Il campo da gioco è posto ad una quota inferiore, pertanto ci sono gradinate per accedervi sia dai locali spogliatoi sia dalle tribune, entrambe senza ausili per il superamento dei dislivelli.



CAMPO SPORTIVO

Il campo sportivo di Via Battisti non è dotato di parcheggio dedicato e presenta un unico ingresso. La pavimentazione in prossimità dell'accesso è in grigliato di CLS autobloccante ricoperto erba. In via generale l'impianto non risulta agevole per gli spettatori e per gli atleti, pertanto necessita di una riqualificazione generale.



Gli spogliatoi non sono fruibili da un atleta disabile, i servizi igienici presentano dimensioni ridotte. Le docce non sono accessibili e sono non dotate di adeguati accessori. Non sono presenti servizi igienici per il pubblico e non è presente un'area attrezzata per gli spettatori. All'interno è completamente ricoperto di pavimentazione erbosa che rende il sito difficilmente fruibile da un utente disabile.



AMBULATORIO

L'accesso all'ambulatorio è garantito alle persone con disabilità dalla presenza di uno stallone dedicato che necessita l'implementazione della segnaletica verticale e la ritinteggiatura. All'ingresso è presente una rampa laterale in calcestruzzo con pendenza lievemente superiore all'8% che va integrata di parapetto e corrimano. I servizi igienici sono di dimensioni adeguate ma necessitano della sostituzione dei sanitari e dell'implementazione degli accessori.



CIMITERO

Il cimitero è localizzato fuori dal centro urbano di Ceneselli; il percorso pedonale, dal parcheggio all'ingresso principale, vede l'assenza di un camminamento in sicurezza. Nel parcheggio antistante sono presenti n.2 posti auto per disabili da adeguare nella segnaletica verticale.

I percorsi interni sono costituiti da ghiaio che risulta poco agevole sia per le persone a ridotta capacità motoria che per le persone anziane. La zona sud del cimitero risulta essere difficilmente adeguabile e quantificabile in tale piano per la presenza di numerosi dislivelli.

I servizi igienici presentano dimensioni adeguate ma non completamente accessoriati.



PIAZZA GUGLIELMO MARCONI

Piazza Guglielmo Marconi è uno spazio aperto su cui si affacciano diverse attività commerciali, la chiesa e la Sede municipale. Tra i vari parcheggi dislocati sul perimetro alla piazza sono presenti 2 parcheggi riservati agli utenti disabili, uno fronte chiesa e uno a servizio del municipio.

Sono presenti rampe per il superamento del dislivello del sagrato rispetto al piano stradale e dell'ingresso delle Chiesa che tuttavia mancano di sistemi di sicurezza quali cordolo e secondo corrimano.

Sono inoltre presenti in tutta la piazza alcuni abbassamenti non conformi o da riqualificare.



UFFICIO POSTALE E FARMACIA

L'accesso all'Ufficio postale da parte degli utenti disabili è garantito per l'assenza di dislivelli e uno spazio antistante l'ingresso per la realizzazione di un parcheggio dedicato. La pavimentazione risulta ammalorata in diversi punti e potrebbe costituire un pericolo per le persone a ridotta capacità motoria o percettiva.

La farmacia si trova in piazza Guglielmo Marconi con la presenza di parcheggio dedicato da migliorare nella segnaletica orizzontale. L'ingresso presenta un dislivello costituito da una soglia di altezza superiore ai 2,5 cm.

UFFICIO POSTALE



FARMACIA



PERCORSI PEDONALI

Lo studio della raggiungibilità degli spazi urbani e degli edifici ha inoltre permesso di individuare, e conseguentemente mappare, le barriere architettoniche presenti lungo i percorsi di collegamento di ciascun punto di rilievo con i più vicini parcheggi e fermate.

Viene quindi di seguito riportato un elenco degli impedimenti riscontrati nei tracciati pedonali, in generale in buono stato manutentivo, durante l'analisi valutativa.

Per l'analisi di parcheggi e fermate, si demanda alla planimetria dello stato di fatto.

Tabella 2 – Percorsi pedonali

VIA	CATEGORIA	CRITICITA'	QTA'
PIAZZA G. MARCONI SR482	REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
	REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO RIALZATO	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
	SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE	PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	1
PIAZZA G. MARCONI	REALIZZAZIONE ABBASSAMENTO	ABBASSAMENTO ASSENTE	1
	REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	3
	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE	MARCIAPIEDE ASSENTE	1
	RICARICA ASFALTO	ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	2
	RIMOZIONE INGOMBRI	PRESENZA OSTACOLI	1
	SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE	PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	2
VIALE RIMEMBRANZA	ADEGUAMENTO ABBASSAMENTO	ABBASSAMENTO NON CONFORME	3
	REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE	PAVIMENTAZIONE NON ADEGUATA	1
	RICARICA ASFALTO	ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	1
	SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE	PAVIMENTAZIONE NON ADEGUATA	2
VIA FABIO FILZI	REALIZZAZIONE ABBASSAMENTO	ABBASSAMENTO ASSENTE	1
	REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	3
	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE	MARCIAPIEDE ASSENTE	1
		PAVIMENTAZIONE NON ADEGUATA	4

I principali elementi di criticità rilevati sono:

- **manca di sicurezza** dei pedoni alle intersezioni e agli attraversamenti;
- **attraversamenti pedonali privi di abbassamento del marciapiede o non raccordati adeguatamente**, che garantisca la continuità dei percorsi pedonali;
- **tratti di marciapiedi con andamenti dissestati per usura del manto di finitura in asfalto**, che rendono difficoltoso il passaggio di una sedia a ruote;

Per quanto riguarda le aree di sosta e le fermate del trasporto pubblico, a seguire l'elenco relativo alle barriere riscontrate durante i rilievi.

Tabella 3 - Aree di sosta

UBICAZIONE	CRITICITA'	CATEGORIA PUNTUALE
P.ZZA GUGLIELMO MARCONI	SEGNALETICA ORIZZONTALE NON A NORMA E SEGNALETICA VERTICALE ASSENTE	CANCELLAZIONE E RIFACIMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE E FORNITURA E POSA SEGNALETICA VERTICALE
	SEGNALETICA ORIZZONTALE STINTA	RIPASSO SEGNALETICA ORIZZONTALE
PIAZZA G. MARCONI SR482	SEGNALETICA ORIZZONTALE ASSENTE	SEGNALETICA ORIZZONTALE ASSENTE
	SEGNALETICA ORIZZONTALE NON A NORMA	SEGNALETICA ORIZZONTALE ASSENTE
VIA BATTISTI	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO DISABILI
VIA FABIO FILZI	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO DISABILI
		REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PER DISABILI CON RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE ASFALTO
VIA XXV APRILE	SEGNALETICA ORIZZONTALE STINTA E SEGNALETICA VERTICALE ASSENTE	RIPASSO SEGNALETICA ORIZZONTALE E POSA E FORNITURA SEGNALETICA VERTICALE
VIALE RIMEMBRANZA	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO DISABILI
	SEGNALETICA ORIZZONTALE NON A NORMA E SEGNALETICA VERTICALE ASSENTE	CANCELLAZIONE E RIFACIMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE E FORNITURA E POSA SEGNALETICA VERTICALE

Tabella 4 - Fermate TPL

VIA	TIPO	QTA'
VIALE RIMEMBRANZA	PALINA	2

Di seguito la localizzazione in mappa delle criticità rilevate lungo i principali percorsi pedonali afferenti ai servizi e luoghi di interesse collettivo, e nei parcheggi; per la mappatura completa e puntuale delle fermate si rimanda alla cartografia dello stato di fatto.

Nella Figura 4 riportata nel paragrafo 2.5 è rappresentata la localizzazione delle criticità rilevate lungo i principali percorsi pedonali afferenti ai servizi e luoghi di interesse collettivo.

2.4 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI ACCESSIBILITÀ

Completata l'attività di rilievo e schedatura dei siti, si è proceduto alla loro valutazione.

Il grado di accessibilità è stato attribuito sulla base del rilievo tecnico, considerando sia la tipologia che la quantità degli ostacoli alla raggiungibilità e fruibilità degli spazi interni e limitrofi esterni, da parte di utenti con qualsiasi tipologia di disabilità.

Sono state infatti, predisposte tre classi identificate da una combinazione di tre colori (rosso, giallo e verde), ed una dicitura che ricalca quella predisposta dalle linee guida per la redazione del PEBA, ovvero dall'Allegato A alla D.G.R. n. 841 del 31 Marzo 2009:

- Uno spazio viene definito “NON ACCESSIBILE” (NA), se caratterizzato da criticità consistenti sia nella raggiungibilità dalle fermate così come dal parcheggio riservato ad utenti con disabilità, che nella possibilità degli stessi di usufruire dei servizi interni: si tratta, quindi, di strutture impossibilitate ad accogliere utenti con disabilità;
- La dicitura “MEDIAMENTE ACCESSIBILE” (MA), invece, interessa i punti di rilievo che presentano un numero limitato di barriere che circoscrivono la fruibilità degli spazi, il movimento e gli spostamenti;
- Si definisce “ACCESSIBILE” (A), infine, uno spazio o edificio che si presenta praticabile da utenti con ogni tipologia di disabilità, e le cui carenze in fatto di barriere architettoniche sono nulle o quasi.

L’assegnazione della classe, per ciascun luogo rilevato, deriva da un precedente procedimento di valutazione: è stato infatti attribuito, per ciascuna delle domande che compongono le due schede di rilievo, un punteggio da “0” a “1”, compreso “0.5”.

In particolare, è stata valutata:

- “1” la domanda che ha ricevuto una risposta positiva nell’indagine;
- “0” l’interrogazione valutata negativamente;
- “0.5”, in base alla lieve consistenza della problematica riscontrata, o alla risposta negativa di soltanto una parte della domanda di riferimento.

La somma dei punteggi di ogni domanda, per ogni sito, è stata rapportata al punteggio massimo che si sarebbe potuto ipoteticamente attribuire ad ogni edificio o spazio urbano.

Questo perché nel questionario predisposto nelle linee guida regionali sono presenti domande a cui, per specifici e singoli casi, non si poteva assegnare una risposta né negativa, né positiva vista la mancanza di elementi per la valutazione.

L’assenza di una scalinata in un edificio, ad esempio, non consente di rispondere all’interrogativo “I gradini delle scale hanno caratteristiche conformi ai requisiti richiesti dalla norma?”; domanda non è stata perciò annoverata nel conteggio della somma. In termini pratici: 32 domande (scheda edifici) – 1 domanda (non valutabile) = 31 domande (da rapportare alla somma dei punteggi da 0 a 1 ottenuta).

In definitiva, dal rapporto tra punteggio raggiunto e massimo punteggio ambito, scaturisce un valore compreso tra 0 e 1 per cui, sulla base di considerazioni su risultati di ogni punto di rilievo, sono stati predisposti gli intorni:

EDIFICI

- da 0 a 0.45, il punto di rilievo risulta “NON ACCESSIBILE”
- da 0.46 a 0.65 il punto di rilievo risulta “MEDIAMENTE ACCESSIBILE”
- da 0.66 a 1 il punto di rilievo risulta “ACCESSIBILE”

PARCHI/SPAZI URBANI

- da 0 a 0.45, il punto di rilievo risulta “NON ACCESSIBILE”

- da 0.46 a 0.75 il punto di rilievo risulta “MEDIAMENTE ACCESSIBILE”
- da 0.76 a 1 il punto di rilievo risulta “ACCESSIBILE”

Nel paragrafo a seguire, verrà composta una tabella riassuntiva delle valutazioni.

2.5 VALUTAZIONI SU GRADO DI ACCESSIBILITA'

Sulla base delle considerazioni effettuate nei paragrafi precedenti, e dei criteri utilizzati per assegnare le classi di accessibilità, viene di seguito riportata la valutazione specifica di sintesi dei punti di rilievo, ed una serie di grafici e tabelle intuitive.

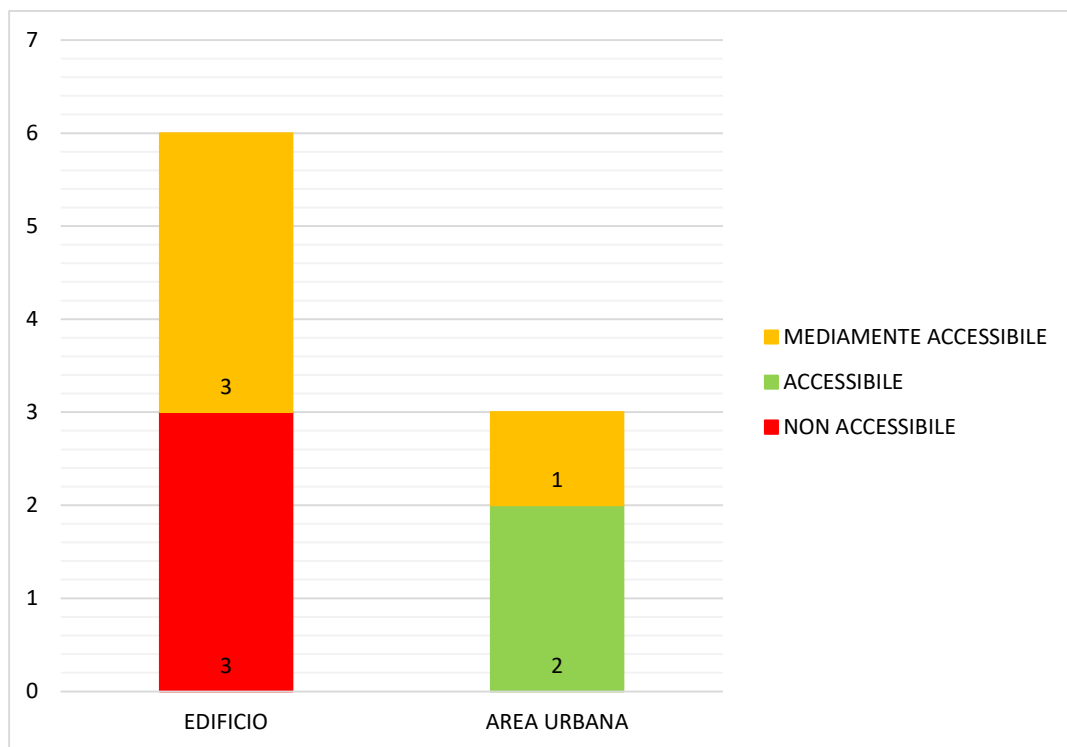


Figura 2 - Distribuzione delle classi di accessibilità di edifici e spazi urbani

Tabella 5 –Valutazione percentuale di accessibilità degli spazi urbani

EDIFICI	6	ACCESSIBILI	0	0%
		MEDIAMENTE ACCESSIBILI	3	50%
		NON ACCESSIBILI	3	50%
SPAZI URBANI	3	ACCESSIBILI	2	67%
		MEDIAMENTE ACCESSIBILI	1	33 %
		NON ACCESSIBILI	0	0 %

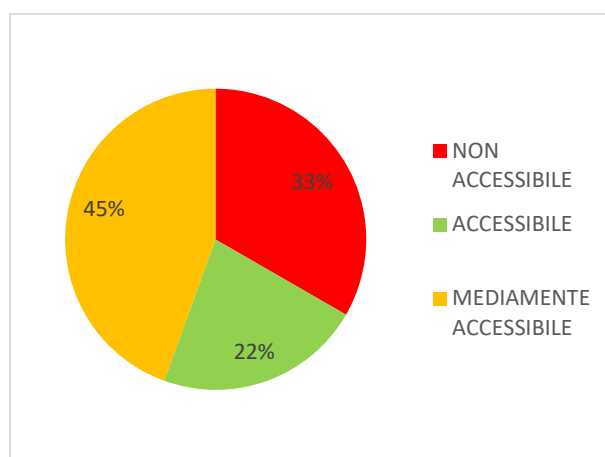


Figura 3 - Classi di accessibilità di edifici e spazi urbani

Tabella 6 – Valutazione di accessibilità di edifici e spazi urbani

ID	TIPO	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	DATA SOPRALLUOGO	NON VALUTABILE	note max punteggio	punteggio effettivo	punteggio preso/punteggio max	CLASSE	GRADO DI ACCESSIBILITA'
E1	EDIFICIO	SEDE MUNICIPALE	P.ZZA GUGLIELMO MARCONI	09/09/2024	3	29,00	14,5	0,50	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E2	EDIFICIO	SCUOLA PRIMARIA	P.ZZA GUGLIELMO MARCONI	09/09/2024	3	29,00	13,5	0,47	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E3	EDIFICIO	PALESTRA	VIALE RIMEMBRANZA	09/09/2024	5	27,00	12	0,44	3	NON ACCESSIBILE
E4	EDIFICIO	IMPIANTI SPORTIVI	VIA BATTISTI	09/09/2024	14	18,00	4	0,22	3	NON ACCESSIBILE
E5	EDIFICIO	AMBULATORIO	VIALE RIMEMBRANZA	09/09/2024	11	21,00	11,5	0,55	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E6	EDIFICIO	CIMITERO	VIA XXV APRILE	09/09/2024	12	20,00	8,5	0,43	3	NON ACCESSIBILE
AU1	AREA URBANA	CHIESA E PIAZZA	P.ZZA GUGLIELMO MARCONI	09/09/2024	4	13,00	9	0,69	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
AU2	AREA URBANA	UFFICIO POSTALE	VIA FABIO FILZI	09/09/2024	5	12,00	10,5	0,88	1	ACCESSIBILE
AU3	AREA URBANA	FARMACIA	P.ZZA GUGLIELMO MARCONI	09/09/2024	6	12,00	9,5	0,79	1	ACCESSIBILE

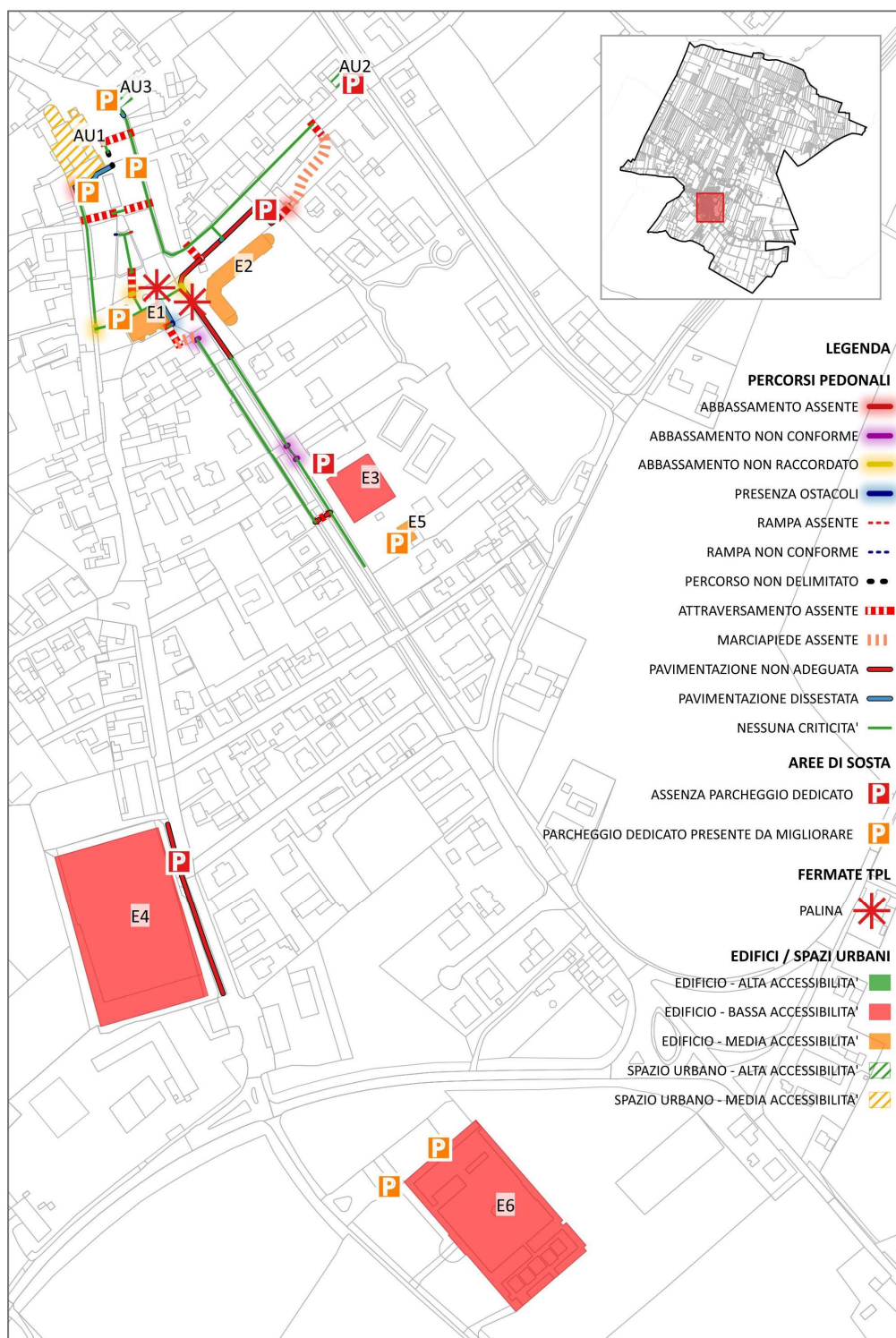


Figura 4 - Localizzazione dei punti di rilievo valutati

2.6 FASE PARTECIPATIVA

Nel corso della prima fase del PEBA l'Amministrazione Comunale ha deciso di conferire al progetto una dimensione comunitaria, attraverso la somministrazione di un questionario da compilare in forma anonima alla cittadinanza, così come previsto dalle linee guida previste.

Con l'obiettivo di avviare una riflessione di portata collettiva sulla necessaria rimozione delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi aperti al pubblico, la fase partecipativa si è attuata con la formulazione di domande oculte, seppur di semplice comprensione, sulle possibili difficoltà alle quali i cittadini vanno quotidianamente incontro nelle rispettive zone di residenza e frequentazione.

Per facilitare l'acquisizione preliminare dei dati, il questionario è stato effettuato on-line, con l'ausilio di Google Moduli: ciò permette di completare il formulario, e di ottenere delle risposte, in un tempo breve senza alcuna spesa sia che gli intervistati si trovino in zona, o in un altro comune.

Sezione 1 di 2

Questionario P.E.B.A. CENESELLI

B I U ↺ ↻

Descrizione modulo

Il Comune di Ceneselli sta redigendo il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, finalizzato alla programmazione degli interventi necessari a rendere accessibili e fruibili a tutti, gli edifici pubblici, strade e parchi. Nello spirito della Legge Regionale 12 Luglio 2007, n. 16 si intende coinvolgere la popolazione nella predisposizione di tale documento. Si invitano pertanto i cittadini a fornire il proprio contributo compilando questo breve questionario.

Descrizione (facoltativa)

Titolo immagine



QUESTIONARIO
per il
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
di
Ceneselli (RO)

1 - Genere

1. Femmina
2. Maschio

2 - Età

1. meno di 14 anni
2. 15 - 30
3. 31 - 40
4. 41 - 60
5. 61 - 80
6. oltre 80 anni

3 - Professione

1. Occupata/o
2. Non occupata/o
3. Casalinga/o
4. Pensionata/o
5. Studente/ssa
6. Altro

4 - Nazionalità

1. Italiana
2. Altro

5 - In quale zona siete residenti?

☐ Capoluogo

☐ Case Chilanti

☐ Cà Bernini

☐ La Gatta

☐ Granarone

☐ Facchina

☐ Altro...

Sezione 2 di 2

Barriere architettoniche

Cosa sono le barriere architettoniche?
Sono ostacoli fisici che intralciano la mobilità di chiunque, ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva; gli ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati; l'assenza o l'inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per le persone, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriali e cognitive.

1- La vostra zona è servita da mezzi di trasporto pubblico?

☐ SI

☐ NO

2- Intendete doveroso segnalare la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali della vostra città?

☐ SI

☐ NO

Se si indicare dove.

Testo risposta lunga

3-Intendete segnalare la mancanza di parcheggi riservati a persone con disabilità in qualche luogo particolare?

☐ SI

☐ NO

Se si indicare dove.

Testo risposta lunga

4-Ritenete che ci siano edifici pubblici con presenza di barriere architettoniche che li rendono per niente o poco accessibili?

☐ SI

☐ NO

Se si indicare quali.

Testo risposta lunga

5-Ci sono altri edifici non di competenza della nostra amministrazione dove sono situate attività aperte al pubblico che dovrebbero garantire maggiore accessibilità alle persone con disabilità?

☐ SI

☐ NO

Se si indicare quali.

Testo risposta lunga

6-Dalla vostra abitazione al capoluogo è presente uno dei seguenti collegamenti, utilizzabile in modo sicuro e agevole?

☐ PERCORSO PEDONALE

☐ PISTA CICLABILE

☐ NESSUNO

☐ TRASPORTO PUBBLICO

7-In quali strutture in particolare ritenete necessario avere delle informazioni in braille o mappe tattili per disabili sensoriali?

Testo risposta lunga

8-I mezzi di trasporto pubblico garantiscono una sufficiente accessibilità?

☐ SI

☐ NO

9-Altre considerazioni/suggerimenti

Testo risposta lunga

Le domande contenute del modulo on-line, e sottoposte alla cittadinanza sono le seguenti:

- La vostra zona è servita da mezzi di trasporto pubblico?
- Ritenete segnalare la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali della vostra città?
Se si indicare dove.
- Intendete segnalare la mancanza di parcheggi riservati a persone con disabilità in qualche luogo particolare? Se si indicare dove.
- Ritenete che ci siano edifici pubblici con presenza di barriere architettoniche che li rendono per niente o poco accessibili? Se si indicare quali.

- Ci sono altri edifici non di competenza della nostra amministrazione dove sono situate attività aperte al pubblico che dovrebbero garantire maggiore accessibilità alle persone con disabilità? Se sì indicare quali.
- Dalla vostra abitazione al capoluogo è presente uno dei seguenti collegamenti utilizzabile in modo sicuro e agevole?
- In quali strutture in particolare ritenete necessario avere delle informazioni in braille o mappe tattili per disabili sensoriali?
- I mezzi di trasporto pubblico garantiscono una sufficiente accessibilità?
- Altre considerazioni/suggerimenti.